



Jazz. Una parola dai connotati facili, ma che nasconde una musica difficile. Dura da capire, impossibile, o quasi, da comprendere per un neofita. Un'impresa titanica, probabilmente, amarla. Eppure, anche nella nostra piccola regione, qui dove la cultura, in particolar modo quella musicale, è spesso (per non dire sempre) messa in secondo piano di fronte a qualsiasi altra forma d'arte, il jazz vanta un nutrito numero di appassionati e, soprattutto, un paio di interpreti di assoluto valore nazionale. Noi, dal "basso della nostra ignoranza" nei riguardi del genere musicale, siamo andati alla scoperta di uno di questi; quel Beppe Barbera, artista musicale a 360 gradi, jazzista convinto, ma soprattutto un artista poliedrico, amato da tutti gli appassionati delle sette note. E' facile incontrarlo mentre suona in giro per la Valle. L'anno scorso è stato uno dei protagonisti della Saison Culturelle, quando si è esibito sul palco del Giacosa assieme ad uno dei più quotati jazzisti italiani, ovvero Gianluigi Trovesi; quindi eccolo in *prima linea* con i Sentimento Bandito, ottima band locale, dove può cimentarsi con sonorità che, con la sua musica hanno poco a che vedere; poi, eccolo ancora a *musicare*, assieme ad altri artisti, i film della rassegna *Le Strade del Cinema*; infine, lo troviamo nella veste di organizzatore della classica rassegna jazz, che accompagna ogni anno, gli autunni della Biblioteca di Viale Europa. Non solo Valle d'Aosta, però. I suoi gruppi si sono esibiti un po' ovunque (Verona, Forlì, Alba, Divonne les

Bains, Thonon Les Bains, Messina) raccogliendo sempre un successo più che meritato. Beppe Barbera, inoltre, collabora, da sempre, con molti artisti locali, per esempio Maura Susanna, che ha accompagnato al pianoforte per alcune trasmissioni su Rai3.

*Quando e come nasce il Beppe Barbera musicista?*

«Mi sono avvicinato alla musica - risponde - all'età di 8 anni, alla scuola del Cral Cogne che, allora, era l'unica di Aosta. Così, fino a 20 anni, ho suonato la fisarmonica, passione che è sfociata nella Fisaorchestra della Valle d'Aosta. Intorno ai 14 anni, però, ho iniziato anche a suonare la chitarra ed a seguire la musica giovanile del mio tempo, suonando per molto tempo in tanti locali e balli al palchetto della nostra regione; è stata un'esperienza molto importante e gratificante dal punto di vista umano. A 23 anni, ho iniziato a prendere lezioni private di piano dal maestro Arnod, sfociate, dopo 10 anni di studio, nel diploma.»

*Poi, il jazz. Come mai ti sei avvicinato ad una musica "non facile" e che dista anni luce dalla nostra cultura?*

«Io sono sempre stato un appassionato di jazz, ma capisco le difficoltà che si possono incontrare quando ci si avvicina a questa musica. D'altronde è un genere che non appartiene alla nostra cultura e gli approcci, spesso, sono decisamente *tosti* e sono in molti a mollare alle primissime difficoltà. Io ho fatto due anni di studi con un grande come Franco D'Andrea al Centro di Professione Musica di Milano, dove, nel 1995, mi sono diplomato in pianoforte jazz. Quindi ho partecipato ai primi seminari verso la fine degli anni '80, proprio quando ho deciso di proseguire sulla strada del jazz, grazie ai quali sono venuto a contatto con i migliori professionisti del settore, nazionali ed internazionali. Penso, infatti, che questa musica rappresenti il massimo per un musicista, in quanto riesce a mettere in gioco il musicista stesso, basandosi molto sull'improvvisazione, elemento che deve obbligatoriamente fare venire fuori la personalità dell'artista. E' un genere stimolante, nuovo, dove si incrociano tante tendenze ed è una musica che io consiglio, in particolar modo a chi fa rock, perché si aumenta in maniera importante il proprio bagaglio tecnico.»

*Quali sono state le tue prime esperienze in campo "jazzistico"?*

«Il mio primo gruppo è stato il *Jazz Sextet*, dove suonavamo un jazz-fusion più orientato verso il rock. Poi è venuto il *BBC Jazz Trio* con il quale siamo cresciuti, anche grazie alle collaborazioni importanti con musicisti professionisti del